



PARTICOLARE CAPOLUOGO SCALA 1:2.000

Estratto da:

C.T.R. CARTA TECNICA REGIONALE
 SEZIONE N° 092040 MEZZANACCIO - 092080 M. COSSARELLO
 SEZIONE N° 093010 PODE - 093050 LAVAGGI

LEGENDA

FORME PROCESSI E DEPOSITI PER ACQUE CORRENTI SUPERFICIALI

Corsico alluvionale attivo

Stato	Pericolosità naturale	Codice
Attivo	Molto elevata Elevata Media/moderata	CAe CAh CAm

Tipi di processi prevalenti	Intensità del processo	Codice
Lineari	Molto elevata Media/moderata	Ee Em
Areali	Molto elevata Elevata	Ee Eh

FORME PROCESSI E DEPOSITI CRONIALI

Pericolosità naturale	Codice
Molto elevata Elevata	Ve
Media/moderata	Vm

Pericolosità naturale	Interventi di sistemazione	
	Azzerati, inibiti o negativi	Migliorativi
Ve	Ve1	Ve2
Vm	Vm1	Vm2

Limite certo

Limite probabile

FORME PROCESSI E DEPOSITI GRAVITATIVI DI VERSANTE

Movimento	Stato	Codice	Nuclia	Accumulo Corpi di frana
Creolio	Attivo	FA1		
	Quiescente Stabilizzato	FQ1 FS1		
Scivolamento rotazionale	Attivo	FA3		
	Quiescente Stabilizzato	FQ3 FS3		
Scivolamento traslativo	Attivo	FA4		
	Quiescente Stabilizzato	FQ4 FS4		
Colamento veloce	Attivo	FA6		
	Quiescente Stabilizzato	FQ6 FS6		
D.G.P.V.	Attivo	FA8		
	Quiescente Stabilizzato	FQ8 FS8		
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica	Attivo	FA9		
	Quiescente Stabilizzato	FQ9 FS9		
Movimenti gravitativi complessi	Attivo	FA10		
	Quiescente Stabilizzato	FQ10 FS10		

NOTE:
 - antecedentemente ai codici, identificativi delle varie forme, processi e depositi geomorfologici è indicato un numero progressivo, individuante il singolo fenomeno;
 - il "palino" in colore sta ad indicare dissesti di modeste dimensioni, non perimetrabili.

Corsi d'acqua con fascia di rispetto di 10 m ai sensi del R.D. n.523/1904.
 Per Rio Sponde ed affluenti (A) la fascia di rispetto è di 15 m.

NOTE:
 - il reticolo idrografico e le fasce di rispetto 7Lap sono da intendersi in classe IIIa;
 - si rammenta il divieto assoluto di inabituamento dei corsi d'acqua demaniali ai non, senza possibilità di deroghe, così come previsto dall'Art. 41 del D. Lgs. 152/99 e dall'art. 21 delle norme di attuazione del P.A.I.

- CLASSE II**
 Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio e dell'intorno significativo circostante.
- CLASSE IIIa**
 Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico: non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77. Fascio di rispetto dai corsi d'acqua, ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n.523 (vedi Circolare del Presidente della Giunta della Regione Piemonte 8 ottobre 1998, n. 141/AP/ET)
- CLASSE IIIb**
 Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc., per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili dovrà quanto previsto all'art. 31 della L. R. 56/77. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avanzata eliminazione o neutralizzazione della pericolosità. Gli strumenti attuativi del riassetto idrogeologico e i Piani Comunali di Protezione Civile dovranno essere reciprocamente coerenti.
- Sottoclasse IIIb2**
 A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni ampliamenti o completamenti.
- Sottoclasse IIIb3**
 Aree edificate prive di adeguate opere di difesa o comunque insufficienti sulle quali, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative o completamenti.
- Sottoclasse IIIb4**
 Aree a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.
- AREE RICLASSIFICATE**
 Aree riclassificate ex-officio in classe IIIa nel contesto delle quali è fatta salva la normativa di utilizzo relativa alla classe IIIb2 esclusivamente e limitatamente agli edifici accatastati.

STUDIO TECNICO DI GEOLOGIA
Dott. Geol. Bartolini Roberto
 frazione Casaprat - 13021 - Alagna Valsesia - Tel & Fax: 0163-54094 - e-mail: bartolinirberto@libero.it

REGIONE PIEMONTE **PROVINCIA DI VERCELLI**

COMUNE DI RASSA

VERIFICHE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA SULLA BASE DI INDAGINI CONFORMI ALLA CIRC. 71/AP (D.G.R. 1-819 DEL 15/09/00), AI SENSI DELL'ART. 18 (COMMA 2) DELLA DELIBERAZIONE N. 1/1999 DELL'AUTORITA' DI BACINO (P.A.I.)

CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
PARTICOLARE CAPOLUOGO
 SCALA 1:5.000
 SCALA 1:2.000

SEGRETARIO COMUNALE # RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

SINDACO

TAV. n.8 a

DOTT. GEOL. BARTOLINI Roberto DOTT. ARCH. RIFAMONTI Roberto